

L'Abetone mette la Freccia il degrado è ormai alle spalle

Il club di via Donadoni si è aggiudicato il bando per la gestione fino a giugno 2020
Il presidente: restiamo impegnati anche per riqualificare i campi de La Fontina

PISA. Il conto alla rovescia può partire. Tra poche settimane il pallone tornerà a rotolare sul prato verde dell'Abetone. La Freccia Azzurra ha vinto il bando (voluto dall'assessore **Rafaele Latrofa**) per la gestione ordinaria dello storico impianto sportivo fino a giugno 2020. E così la società biancazzurra, oltre al Santa Marta, avrà a disposizione un altro campo adiacente alle mura antiche della città. Situato in posizione strategica e con il suggestivo sfondo della Cittadella, dopo tre anni di incuria e abbandono l'Abetone è pronto ad arricchire le pagine della propria storia ultracentenaria.

Inaugurato a novembre 1914, il campo inizialmente si chiamava campo Due Macelli (nelle vicinanze si macellavano pecore e vitelli): la presenza di un grande abete ha portato al cambio di nominativo. Prima di spostarsi all'Arena Garibaldi, anche il Pisa Sporting Club ha calcato il terreno dell'Abetone, che negli ultimi anni ha ospitato varie società dilettantistiche, universitarie e amatoriali del comune.

«Ci è voluto un po' e ci siamo stati dietro parecchio, ma siamo soddisfatti - dice **Agostino Monorchio**, presidente della Freccia Azzurra dal 2013 e professore universitario -. Abbiamo quasi tutte le categorie e nell'ultimo periodo abbiamo registrato un aumento del numero dei tesserati: avevamo assolutamente bisogno di un altro impianto. Negli ultimi anni abbiamo chiesto supporto a società amiche e ci siamo appoggiati alle loro strutture. La Freccia ora ha due campi storici, entrambi adiacenti alle mura, sembra una sorta di continuità». In che stato è ora l'Abetone? «Quando abbiamo fatto l'ultimo sopralluogo siamo rimasti favorevolmente impressionati, l'impianto è in

buone condizioni. Sono stati effettuati dei lavori straordinari, gli spogliatoi sono funzionanti, il terreno di gioco è in buono stato. Ci sono alcuni dettagli da limare, alcuni lavori dei quali ci faremo carico riguardanti la tribuna, l'imbiancatura degli spogliatoi e l'erba da tagliare».

Nuove prospettive dunque per la Freccia Azzurra. «Nel giro di poche settimane - spiega Monorchio - dovremmo ultimare tutti gli adempimenti burocratici ed i lavori. Sicuramente disputeremo all'Abetone i tornei in programma a fine primavera-inizio estate e, nel finale di campionato, alcune squadre, probabilmente dagli Allievi in poi, disputeranno le gare casalinghe nell'impianto di via Bonanno Pisano. L'intenzione è quella di preservare l'Abetone per le partite e disputare gli allenamenti al Santa Marta. Nei prossimi anni ci sarà da capire anche il discorso riguardante la concessione del Santa Marta. Intanto avere a disposizione il campo dell'Abetone ci consente di stare più tranquilli».

Campi della Fontina: la Freccia Azzurra resta coinvolta nel progetto? «Certo. Nel 2016 abbiamo appoggiato il comitato "Nuova periferia polivalente", che ha presentato un progetto per la riqualificazione e la gestione degli impianti. Il comitato ha ottenuto la concessione e il nostro interesse resta vivo anche ora che abbiamo avuto l'Abetone. Il campo della Fontina potrebbe fare comodo sia a noi, per gli allenamenti, che ad altre società. È bene pensare in grande, negli ultimi anni il numero dei tesserati è aumentato, abbiamo recuperato i valori della sportività, della passione e del divertimento: da noi non ci sono titolari e riserve, questa filosofia sta pagando».—

Alessandro Marone

BYNCCO AL CUNDIRITTI RISERVATI



IL CLUB

Da ben 55 anni al Santa Marta con lo stesso nome

Una società storica nel segno della tradizione e della continuità, nonostante l'inesorabile incedere del tempo e il susseguirsi di vicende ed interpreti. Nata nel 1964 per iniziativa del parroco di Santa Marta, monsignor Fabio Cecchetti, e di altri soci fondatori, la Freccia Azzurra nel corso degli anni non ha mai cambiato denominazione, sede, colori sociali e numero di matricola Figc.

«Il Santa Marta è rimasto pressoché immutato, ci siamo occupati personalmente dei pochi lavori che sono stati effettuati: alla Freccia ognuno dà una mano, siamo tutti factotum», spiega il ds Massimiliano Romano.

Una Freccia Azzurra anche a tinte rosa: una quindicina di bimbe (dal 2012 al 2005) giocano con i maschi nelle varie categorie, ci sono poi alcune dirigenti accompagnatrici e una coordinatrice motoria.

STORIE DI SPORT



Nella foto grande una veduta del campo Abetone e la sua situazione attuale dopo gli interventi dell'amministrazione comunale per sottrarre l'impianto al degrado precedente. In alto l'ingresso principale. Sopra una vecchia gara benefica nell'impianto di via Bonanno Pisano, inaugurato nell'ottobre 1914. La Freccia Azzurra ha vinto il bando per la gestione ordinaria del campo fino a giugno del prossimo anno (FOTO SERVIZIO FABIOLUZZI)

